

MARIO ENRICO DELPINI

ARCIVESCOVO DI MILANO

Prot. Gen. n.

00921

Oggetto:

Decreto di Approvazione Modifica
Modifica Statuto Consiglio Presbiterale

Considerato il testo vigente dello Statuto del Consiglio presbiterale, approvato con decreto arcivescovile in data 14 marzo 2015, riteniamo opportuno aggiornarlo al fine di renderne possibile la convocazione in videoconferenza, sia perché questa modalità risulta al momento più opportuna, data la pandemia in atto, sia perché anche in futuro sia possibile consultare più agevolmente il Consiglio stesso, quando le circostanze lo renderanno opportuno;

visto pertanto il disposto dell'art. 68 dello Statuto, «le norme del presente Statuto possono essere modificate dall'Arcivescovo di propria iniziativa»,

con il presente atto intendiamo **modificare l'art. 16 dello Statuto**, così che a quanto già disposto:

«il Consiglio presbiterale si riunisce in sessione ordinaria almeno tre volte all'anno»

si aggiunga il seguente testo:

«Di norma il Consiglio si riunisce mediante convocazione di presenza ma, quando a giudizio dell'Arcivescovo le circostanze lo rendono necessario o opportuno, può riunirsi in videoconferenza, secondo un *regolamento della sessione* che verrà di volta in volta stabilito dal Vicario incaricato per il Consiglio (cf art. 2), sentita, se costituita, la Commissione per la preparazione della sessione (cf art. 25). Tale regolamento, che andrà comunicato a tutti i membri del Consiglio con congruo anticipo rispetto allo svolgimento della sessione stessa e accompagnato dalle opportune indicazioni tecnico-operative, dovrà precisare almeno i seguenti elementi: individuare lo strumento con cui i singoli consiglieri dovranno connettersi; precisare le modalità di convocazione (art. 26); definire le modalità di partecipazione alla sessione di quanti non sono membri del Consiglio (il Consiglio episcopale milanese, art. 1, i presbiteri diocesani e i presbiteri residenti in diocesi, art. 21, i responsabili di Uffici e Servizi di Curia, art. 22; eventuali esperti, art. 33); precisare l'organizzazione della sessione (si possono prevedere più fasi di lavoro nell'ambito della medesima sessione, precisandone la scansione temporale); indicare come fare pervenire le interpellanze di cui all'art. 24 e all'art. 27; dare indicazioni per la preghiera comune (art. 19); definire le modalità di svolgimento della discussione, adattando i termini previsti dallo Statuto (cf artt. 25 e 34); definire le modalità per la presentazione di eventuali mozioni (art. 37); indicare come potranno aver luogo le votazioni (artt. 38-41).

Con l'assenso del dal Vicario incaricato per il Consiglio (cf art. 2) anche le Commissioni potranno svolgere il loro lavoro in videoconferenza, precisando le modalità di lavoro prescelte per adattare le disposizioni statuarie (cf artt. 42-52)».

Stabiliamo contestualmente, considerato il cammino in atto per la revisione dei Consigli pastorali decanali (che rivestono un compito di primaria importanza nella definizione del Consiglio pastorale diocesano, la cui costituzione è opportunamente prossima a quella del Consiglio presbiterale), che il mandato in essere del **Consiglio presbiterale** (XI mandato: 8 settembre 2015 – 7 settembre 2020) venga **prorogato al prossimo anno pastorale (2020-2021)**, così che si possa provvedere all'elezione del nuovo Consiglio presbiterale nella primavera del 2021.

MARIO ENRICO DELPINI

ARCIVESCOVO DI MILANO

Contestualmente alle suddette determinazioni stabiliamo la medesima **proroga all'anno pastorale 2020-2021** per il **Collegio dei Consultori**, che a norma del diritto è nominato tra i membri del Consiglio presbiterale (can. 502 § 1).

Sui membri del Consiglio presbiterale e su tutti i sacerdoti dell'Arcidiocesi di Milano invociamo dal Signore Gesù ogni benedizione.

Milano, 27 maggio 2020

Arcivescovo

Cancelliere Arcivescovile